



Ringrazio tutti i Soci che mi hanno dato la preferenza e quelli del Consiglio Direttivo che mi hanno confermato nella carica di Presidente. Avrei sinceramente preferito che si fosse candidato un altro Socio, in particolare un pensionato, in quanto avrebbe avuto più tempo per dedicarsi a tale delicato incarico di quanto non ne abbia io o qualche altro Socio ancora in servizio. Comunque la fiducia che mi hanno dimostrato i Soci mi onora e mi serve da sprono per continuare nel percorso iniziato dopo la scomparsa del compianto Ettore GUIDUCCI. Il nuovo Direttivo inizia nel segno del rinnovamento in quanto ben sette consiglieri su quindici sono di nuova nomina. Nel rallegrarmi con i nuovi Soci eletti non posso però evidenziare come molti altri, che avrebbero meritato la riconferma per l'impegno sociale dimostrato in questi anni, non sono purtroppo stati rieletti. L'esito delle votazioni va però rispettato in quanto esempio di ampia partecipazione democratica e di trasparenza all'interno della nostra Società; anche il sistema di voto on line, per i Soci in servizio, ha funzionato bene ed ha contribuito a snellire le operazioni di voto. Ora dobbiamo lavorare con impegno in questo quadriennio per portare a termine alcuni importanti obiettivi tra i quali la revisione dello Statuto Sociale, l'informatizzazione dell'archivio dei Soci, il perfezionamento del

la comunicazione interna e quant'altro verrà proposto al fine di migliorare l'attività della Società. Per raggiungere questi traguardi occorrerà un forte impegno, da parte di tutti i componenti del Direttivo e di tutti i Soci, superiore a quello dimostrato fino ad oggi; è infatti impensabile che una Società storica e gloriosa come la nostra continui a vivere grazie all'attività, costante o saltuaria, di una cinquantina di Soci su millecinquecento iscritti. Mi auguro inoltre che continui e si incrementi il contributo dei Soci pensionati che hanno portato avanti importanti attività come il numero verde antituffa e l'attività di presidio del territorio nei parchi e ville cittadine, a sostegno degli anziani e dei bambini che sono le fasce più deboli della popolazione (a tale proposito ho già rappresentato all'Assessore Elena FIORINI l'importanza di queste attività e la necessità che vengano opportunamente sostenute e pubblicizzate). Ho citato l'attività dei pensionati ma mi auguro anche che proseguano l'impegno dimostrato da tutti gli altri Soci per continuare e, se possibile, incrementare le importanti iniziative attuate in questi anni nel settore dell'assistenza, dello sport e in tutte le altre attività della Società. Un caro saluto a tutti.

Il Presidente
Riccardo GABELLA

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA GUIDA DEL CORPO

Nello scorso mese di agosto il Vertice della Polizia Municipale ha visto l'avvicendamento del Comandante Roberto MANGIARDI, che ha retto il timone durante gli ultimi quattro anni, con il nuovo Comandante Giacomo TINELLA, che torna dopo una esperienza di due anni come responsabile della Direzione Commercio dell'Ente. L'avvicendamento avviene durante un momento congiunturale difficile per l'Amministrazione cittadina e per il Corpo, alle prese, come tutto il paese, con una crisi economica che riduce sempre più i mezzi e le risorse a disposizione per lo svolgimento delle attività di servizio. L'esperienza già maturata all'interno del Corpo nelle posizioni di alto livello rivestite in precedenza costituisce, senz'altro, una certezza per l'efficacia dell'attività del nuovo Comandante, e siamo certi che un tale bagaglio di competenze non potrà che

essere di grande beneficio per il Corpo, al quale servizio, da oggi, il Comandante TINELLA ha posto la sua fattiva opera. Diamo pertanto il benvenuto, anzi, il bentornato, al Dirigente Giacomo TINELLA, nuovo Comandante del nostro Corpo. A lui vada il nostro più sincero e convinto augurio di buon lavoro e di una fattiva collaborazione con la nostra Società di Mutuo Soccorso! Porgiamo nel contempo un saluto al dott. MANGIARDI che in questi anni trascorsi ha avviato con impegno e competenza un gravoso processo di ristrutturazione del Corpo che non si è concluso anche per il mancato appoggio di chi avrebbe dovuto aiutarlo, avendone condiviso il progetto. Speriamo comunque che conservi un buon ricordo dell'esperienza fatta nella nostra città e auguriamo anche a lui un felice ritorno nella Sua Torino.

La Redazione

Dott. Giacomo TINELLA

Dott. Roberto MANGIARDI



SOMMARIO

- Ricominciamo pag. 1
- cambio della guardia al comando del Corpo pag. 1
- l'Italia in rovina pag. 2
- pranzo pensionati dell'anno 2011 pag. 2
- campionati Nazionali A.S.P.M.I. di pallavolo 2012 pag. 3
- a volte ritornano pag. 3
- caro utente ti scrivo pag. 4
- Trofeo Mazzocco pag. 4
- le foto del Torneo dell'Amicizia pag. 4
- per Lilly (Lilliana PREDIERI) pag. 4
- LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE -rubrica- pag. 5
- INDOVINA DA CHI VADO A CENA -rubrica- pag. 5
- Germanol'ultimo autista del Comandante pag. 5
- le fanno due pag. 6
- missione Emilia pag. 7
- sulle strade di Peppone e di Don Camillo pag. 7
- la professionalità della Polizia Municipale pag. 8

Bruno Peruselli

Lungobisagno Istria, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



☎ 010 8356426

Fax: 010 8356606

www.peruselli.it



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

Vasto assortimento
abiti sposo
uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Il tempo trascorre implacabile, pare fosse ieri quel primo giorno in divisa nella Via Cairoli, e invece sono trascorsi ventisette anni. Colleghi nuovi, amici nuovi e altri che sono mancati. Ma la vita continua e questo essere Vigile ti scorre nelle vene, senza nemmeno accorgertene ti è entrato dentro ed ora ti è accantosempre. E' tempo di bilanci, in questo in vero un poco mi sento vecchio, non tanto per l'età anagrafica ma per questa inadeguatezza etica che a volte mi pervade. Sono veramente molte le cose che non comprendo più: potremmo partire dal Governo centrale, sarà colpa della mia licenza media ma non comprendo perché vi sia questo dilagante malcostume di utilizzare termini stranieri per spiegare concetti afferenti il nostro popolo, perché mai per dirci che saremo nuovamente (sarebbe più opportuno utilizzare il termine costantemente) oggetto di una sostanziale decurtazione economica l'hanno chiamata SPENDING REVIEW, ma perché mai in riunioni ufficiali tra Sindacato e Amministrazione debbo sentir parlare di FRONT OFFICE o BACK OFFICE quasi che il termine alieno possa in qualche modo mitigare l'effetto dell'azione che descrive. In questo strano Stato dove viviamo, dove il Presidente di turno ci dice che è giunto il momento della ristrettezza perché altrimenti finiremmo fuori dall'Europa dimenticando però di dirci come siamo giunti fin qua, dopo vent'anni di malgoverni assortiti, più simili ad associazioni a delinquere che a consessi di illuminati amministratori, dove sinistra, centro e destra si sono sapientemente miscelati per potersi meglio arricchire alle nostre spalle, siamo giunti in questa fantomatica Europa, panigirico taumaturgico di ogni male. Forse a causa dei pressanti impegni il Premier ha dimenticato anche di informare, noi poveri e piccoli dipendenti di Ente pubblico e cittadini italiani, che quei danari così dolorosamente estorti serviranno ad arricchire già ricchi istituti di credito, ovviamente sempre dimentichi dei furti in precedenza perpetrati. Europa, tra mito e realtà, dove il Premier tedesco ci bacchetta, (ora comincio a pensare che sia un virus che colpisce solo ad altissimo livello) ma dimentica che il debito derivato dalla riunificazione delle due Germanie ce lo siamo pagato noi, che dire infine delle barzellette economiche: ci raccontano che siamo sotto la Romania, strano, rammento forse male, ma come è possibile che il dopo CEAUSESCU, dove uno Stato diviso in almeno tre correnti separate da profonde fratture culturali, la SECURITATE (Polizia segreta del regime) e

i suoi delatori, i cittadini di ceppo nordico e non affiliati alla cosca ed i ROM, figli di una economia disastrosa senza fabbriche o risorse naturali di rilievo, abbia potuto realizzare un boom economico tale da parametrare quello Stato agli standard europei, quegli standard che per essere da noi rispettati ci obbligheranno ad ulteriori e drastici sacrifici. Va bè mi consolo, stiamo parlando dello Stato ma per le Amministrazione decentrate forse sarà meglio. Come mi hanno fatto notare alcuni Colleghi, la nostra Società di Mutuo Soccorso non è e non può essere momento di critica politica o sindacale, ritengo però giusto poter esprimere il mio punto di vista, comune a molti altri Colleghi con i quali mi sono raffrontato in questi anni, circa i profondi mutamenti avvenuti e tutt'ora in corso d'opera nel Corpo, tali valutazioni oggettivamente non potranno essere positive, sia dal punto di vista dell'Operatore sia da quello dell'utente. Utilizzando parole non mie: la Polizia Municipale di Genova si è trovata a dover affrontare una profonda ristrutturazione all'interno di una più ampia ristrutturazione della norma che regolamentava le pubbliche amministrazioni italiane, a sua volta inserita in un più ampio (e fallimentare) progetto di ristrutturazione dello Stato medesimo. E' indubbio che il Corpo avrebbe avuto anni or sono la necessità di una rivisitazione tesa a rendere più snello e funzionale il servizio, salvaguardando i ruoli degli attori del progetto, ma finalizzandone gli intenti. E' indubbio che le difficoltà in un progetto così ambizioso, non fosse altro perché interessava più di mille dipendenti (un quinto dell'intera forza lavoro del Comune di Genova), fossero molteplici e pregnanti dovendo coniugare esigenze logistiche con ristrettezze economiche. Forse si sarebbe potuto verificare con più accuratezza l'impiego del danaro pubblico, valutando gli investimenti e rendendoli mirati agli obiettivi che ci si sarebbero posti; certamente in corso d'opera, si sarebbe potuto evitare di perseverare in evidenti errori, imputabili quasi sempre alla mancanza dei fondi necessari, adattando il progetto alle risorse di cui si era in possesso. Ma citando il vecchio detto sbagliare è umano perseverare è diabolico siamo giunti ad oggi. Che dire, l'unico termine è TRISTEZZA, non tanto per la situazione creata, ma per la scarsa consapevolezza degli uomini, del rispetto dei ruoli, ritengo che soltanto rispettando i ruoli sia possibile offrire riferimenti utili ai Colleghi e ai nostri Concittadini. Sono un romantico, spero sempre che i Colleghi

prendano coscienza degli eventi, non ho la presunzione che debbano condividere le mie idee, ma averne di proprie e vivere secondo di esse, anche per poter instaurare un decente dibattito. Ritengo non vi sia nemmeno una grande consapevolezza della nostra attuale posizione sociale, noi siamo i nuovi poveri, sono passati i tempi in cui vi erano divari economici, privilegi o agevolazioni che, ad una superficiale analisi ci facevano presupporre di essere in qualche modo un ceto medio, ora siamo sicuramente l'anello più debole, sopravviviamo fin tanto che va tutto bene ma se interviene qualche malattia o qualche problema economico imprevisto passiamo nella fascia degli indigenti, che peraltro si sta allargando a macchia d'olio. Certamente io continuerò per la mia strada, vivendo da Vigile per i Vigili e per i genovesi. Con

tristezza prendo atto che l'assetto economico ha portato gli Enti Pubblici a perdere quella caratteristica peculiare ed essenziale che è la fornitura di un servizio. Lo scopo non è più fornire dei servizi ai cittadini (quindi a noi e ai nostri familiari) bensì reperire i fondi necessari alla nostra (di dipendenti pubblici) stessa autodeterminazione. Tristezza, rammarico per ciò che eravamo, ciò che avremmo potuto essere e ciò che siamo divenuti; tristezza, forse anche con un poco di retorica, per tutti i Colleghi che sono venuti dopo e che verranno, essi non potranno vivere il passato dove noi VIGILI (non è il termine che determina la professionalità) di GENOVA eravamo i migliori d'Italia.

Paolo ZOBOLI



Cari Soci Pensionati, come ogni anno, la nostra Società di Mutuo Soccorso organizza un pranzo sociale per i Soci collocati a riposo nell'anno precedente e, in questo caso, il riferimento è per l'anno 2011. La manifestazione, che vedrà anche la consegna delle targhe ricordo, si terrà il giorno

Giovedì 25 Ottobre 2010, alle ore 12.30,

presso il Ristorante **IL BALUARDO** sito in Calata Marinetta n. 18-20-22 (all'interno del Porto Antico ed attiguo al centro medico IL BALUARDO).

Il pranzo sarà a carico della Società per tutti i Pensionati del 2011 e per quei Soci che partecipano attivamente all'attività sociale. Per tutti gli altri Soci pensionati che avranno il piacere di partecipare all'evento la spesa si aggirerà sui 30 € circa.

Le adesioni dovranno pervenire telefonicamente alla Segreteria della Sede Sociale di Via A. Cantore 2r, nei giorni di Lunedì e Giovedì, dalle ore 9 alle ore 12, o al mercoledì pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 16.30, al numero:

010-4699126 tassativamente entro lunedì 15.10.2012

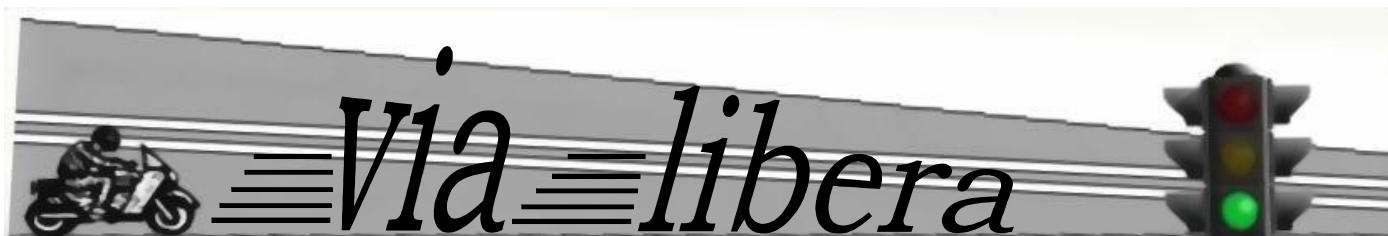
**Il Presidente
Riccardo GABELLA**



Certificazioni energetiche degli edifici
regioni Liguria, Lombardia, Piemonte
Pratiche catastali, acustica.
Valutazioni immobili.

Architetto iunior FABIO FRANCINI

Tel.3334515774 fab.francini@tiscali.it
Studio: Via Rio Freddo 35 Silvano D'Orba(AL)
Altri studi in Bogliasco(GE), Genova, Sauze d'Oulx(TO)



SPORT, SPORT & ANCORA SPORT

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

I NOSTRI SETTORI

Campionati Nazionali di pallavolo A.S.P.M.I. 2012 - Firenze

...perfetto connubio tra sport ed arte...

Nessuno può vivere la magia di Firenze senza averla visitata. Ogni angolo, ogni scorcio della città regala uno spicchio di passato ...un viaggio nel tempo tra i monumenti sopravvissuti ai disastri della storia, tra la forza della tradizione e il cuore della magnificenza dell'identità italiana. Ogni giorno migliaia di turisti toccano il suolo fiorentino per trascorrere alcuni giorni baciati dal sole riflesso sull'Arno ...e così abbiamo fatto anche noi... Armati di un grande entusiasmo siamo partiti alla volta di Firenze...solito squadrone di sempre tolte un paio di defezioni e due nuovi acquisti stranieri: Monia e Leonora, Colleghe in servizio presso il Comune di Savona. Questa la rosa degli atleti genovesi: Walter TURAZZI, Fabio PAMBIANCO, Carlo GLOGOWSCHEK, Laura FERRARO, Daniela CAVIGLIA, Federico DE SIMONI, Ivano CURTARELLI ed infine il C.T. Luigi BRUZZONE. ...e come Firenze porta in alto nel mondo la bandiera italiana, anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo provato a portare a Firenze la bandiera di Genova. Anche quest'anno, non con poche difficoltà, la squadra di Genova marcava presenza ai Campionati nazionali! I ritmi delle giornate, scanditi da tante partite e poco riposo, sono stati decisamente stancanti e faticosi ma è stato bello condividere con i Colleghe, anche delle altre città, una nuova esperienza sportiva ...e di contorno visita a Palazzo Vecchio, spettacolo di calcio Fiorentino, bistecca fiorentina, pappa al pomodoro e visita guidata della città con il

City Touring. Abbiamo dimostrato una grande crescita tecnica rispetto all'anno scorso e forse finalmente abbiamo capito che per essere squadra non basta giocare con lo stesso colore di maglia. Abbiamo compreso che senza squadra l'allenamento e la bravura non bastano ...bisogna crederci sempre, individuando e raggiungendo un obiettivo comune ...qualunque esso sia! Momenti esilaranti si sono alternati a momenti di sconforto...la forza della convivenza purtroppo può far sembrare difficile o splendida qualsiasi situazione diversa dall'ordinario. Siamo riusciti anche questa volta a portare a casa una modesta coppa, piena di progetti per l'anno in arrivo e, speriamo, di maggiori soddisfazioni. Forse il risultato non appaga gli sforzi e l'impegno dimostrati durante la stagione appena passata ...ma le lacrime che ho visto dopo il fischio arbitrale alla fine dell'ultima gara, beh, quelle sì che valgono la candela! Sulla scia di quelle lacrime di gioia la seconda metà di settembre ricominceremo gli allenamenti in previsione del campionato amatoriale U.I.S.P. che avrà inizio ad Ottobre. Credo che anche questa esperienza non rimarrà impressa solamente sulla carta lucida delle fotografie scattate per immortalare attimi ...resterà, in tutti gli aspetti, positivi e negativi, nei ricordi di chi era presente e di chi, in nome di Genova e del Corpo, ha creduto e crede tutt'ora che, nonostante il risultato, sia un privilegio rappresentare la propria città.

Laura FERRARO



Federico DE SIMONI, Walter TURAZZI, Ivano CURTARELLI, Fabio PAMBIANCO accovacciate Laura FERRARO e Daniela CAVIGLIA

VOLETE RITORNARCI

Era la fine di maggio, un giorno vole, ovviamente a parte Gian che realizza nell'Ufficio del Presidente al 10° un 12° posto noi ci classifichiamo dal 23 al piano del Comando Polizia 28 piazzamento, un poco penalizzati dal Municipale, l'amico Giovanni ANFOSSO sorteggio della postazione di pesca, ma (in servizio con il Presidente) mi disse che indubbiamente di un'altra caratura la Società Sportiva Sapello di Prà avrebbe tecnica rispetto all'anziano VIGNOLO, organizzato per il 28 luglio il trofeo di Dopo la gara si tira tardi tra lasagne al pesca in mare NESSUNDORMA ed io, pesto, dolci e bibite serviti immediatamente venni allettato dall'organizzazione, quindi le premiazioni dall'oscena proposta. Incontrai nei giorni e poi tutti a nanna dopo la piacevolissima seguenti Gian VIGNOLO e serata trascorsa con fantastici Colleghe immediatamente ci accordammo per la ma soprattutto grandi AMICI. Mi concedo partecipazione. Una lustratina una piccola riflessione che forse non è del all'attrezzatura e alla faticida scadenza mi tutto chiaro ai più, trentatre partecipanti e avviai fiducioso all'appuntamento presso noi abbiamo realizzato una performance il parcheggio prospiciente il canale di (ovviamente escluso VIGNOLO) non certo calma. Mhiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!!!! Non ci posso eclatante, ma che soddisfazione ci può credere, formazione d'attacco, essere. La risposta è semplice quanto l'Infortunistica schierava ben quattro banale, ed è la quint'essenza della nostra paladini (Gian VIGNOLO, DELLA CASA, Società: una serata in allegria con dei GABRIELLI e NICORA) per la nostra VIGILI, ma come già detto degli AMICI con Società e con me raggiungevamo la altri amici, accomunati dal nostro lavoro e fantasmagorica cifra di cinque, erano anni da una passione che ci lega ancor di più. che non rammentavo una tale partecipazione. La serata è calda e piace-

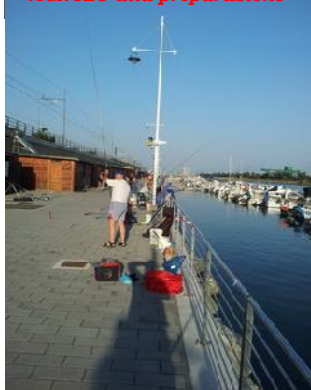
Paolo ZOBOLI



GABRIELLI teso



VIGNOLO alla preparazione





Via libera



CARO UTENTE TI SCRIVO

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Caro utente della strada, automobilista in genere, hai fatto ben 5/10 metri sulla corsia riservata ai mezzi pubblici (per quale motivo lo hai fatto sono fatti tuoi) ed io Civica Amministrazione di centro sinistra, avendo sempre bisogno di soldi, ti multo per soli 74 euri, anche se con gran dispiacere. Però, poiché non ho il coraggio di dirtelo subito o non ho il modo immediato di comunicartelo, te lo manda a dire per posta, la quale ti costerà solo altri 10 euri circa. Sei contento? Inoltre, potrai pagarla presso gli uffici postali o in altri moderni modi, con la modica spesa di un altro euro o poco più. E per favore dimmi anche grazie per la mia cortesia e generosità. In fondo molti di questi pochi euro sottratti alle tue capaci tasche, serviranno a cercare di colmare il debito di A.M.T. che in cambio taglierà mezzi e servizi, a pagare da 240.000 euro a 120.000 i superfunzionari e tecnici, ai consulenti che hanno negli anni procurato quel buco, mentre tutti gli altri dipendenti tireranno sempre la cinghia per arrivare a fine mese, pazienza. Inoltre caro utente, sappiti regolare, la città è piena di telecamere spia, i Vigili (mi scuso, Agenti di Polizia Locale ora) potranno restare tranquilli nelle loro lussuose sedi, per fare le multe ci penseranno i dipendenti A.M.T., A.M.I.U., ausiliari, Genova Parcheggi e altri, fino ad arrivare in futuro a dotare gli

automobilisti di bollettari per multarsi a vicenda o auto multarsi, sistema più semplice ed economico, naturalmente inviando i soldi alla Civica Amministrazione che in tal modo potrà fare a meno di molto personale, risparmiando. Un'altra idea potrebbe essere che ogni lavoratore che versi in difficoltà nel lavoro, per le varie chiusure degli stabilimenti, sempre per i buchi lasciati da dirigenti incapaci e/o ladri, o a causa del momento difficile che sta passando il mondo intero o quasi, possa rivolgersi alla Civica Amministrazione per ottenere il permesso di multare gli altri cittadini, un felice modo per autofinanziarsi e finanziare le casse civiche. Forse ho esagerato, questa lettera non è della Civica Amministrazione, è nata nella mia testa dopo l'arrivo della richiesta della cifra predetta, per aver sorpassato, alle 20,41, in Corso Europa, usufruendo della corsia bus per circa 15 metri, due autovetture che mi precedevano sulle due corsie regolari e procedendo a 20 km/h litigavano tra loro dai finestrini. Pazienza sono un pensionato comunale al quale la Civica Amministrazione condotta dalla Prof.ssa VINCENZI ha già sottratto mille euro l'anno e forse nutro per loro (Civica Amministrazione e professoressa) un po' di risentimento.

Gino BLE'

TROFEO MAZZOCCO



Campo di tiro Le Croci di Calenzano, domenica 10 giugno 2012, altra gloriosa missione delle **Teste Vibranti**. Ottima prestazione della squadra di tiro, composta dai Colleghi Riccardo BADINO, Riccardo BELLINO, Mauro BONINO, Igor DAGLIO, Federico DE SIMONI, Valter GUZZOTTI e Matteo MINETTI, in terra fiorentina nel IV Trofeo MAZZOCCO Memorial Caduti in Afghanistan. Una bella giornata con una temperatura mite ha dato conforto ai tiratori, primo tra tutti Mauro BONINO, 15° assoluto, il quale ha fatto mangiare la polvere a più blasonati tiratori di squadre ufficiali militari, seguito a ruota da Federico DE SIMONI ed il *vecio* Riccardo BELLINO. Complimenti anche agli altri tiratori che hanno tenuto alto il nome della nostra Società di Mutuo Soccorso, giudicata da tutto lo staff arbitrale e organizzativo come la squadra più omogenea, uniforme e preparata dal punto di vista sia sportivo che della sicurezza. A breve parteciperemo al Trofeo Giglio Rosso Pegaso, appuntamento al quale la nostra squadra non ha mai mancato, mentre il 15 settembre un rappresentativa di 4 tiratori parteciperà ai Campionati Italiani A.S.P.M.I.. Una carrellata di ricordi del Trofeo Giglio Rosso è visibile su Youtube, cliccando su http://www.youtube.com/watch?v=rT7_lf3zBJ0. Ricordiamo a tutti i Colleghi che le porte della squadra sono aperte per chiunque voglia partecipare, che abbiamo in vita una convenzione presso il T.S.N. di Rapallo, ove i Colleghi BELLINO, BONINO e BADINO sono disponibili, quali istruttori di tiro, per chiarimenti, allenamenti e sessioni di tiro. A breve i risultati del Trofeo Giglio Rosso. Saluti a tutti.

Il Responsabile del Gruppo di Tiro Operativo

Riccardo BADINO



TORNEO DELL'AMICIZIA



Lo scorso numero avevamo dato la notizia ma non avevamo le foto dell'evento, in questo colmiamo la lacuna, sopra la nostra squadra con al centro l'Assessore Stefano ANZALONE, sotto entrambe le squadre al termine del torneo.



PER LILLY (LILIANA PREDIERI)

Quando ho appreso la notizia dai colleghi sono rimasto letteralmente impietrito perché non sapevo delle gravi condizioni di salute in cui versava anche se ero a conoscenza dei problemi che aveva avuto in precedenza. Con Liliana, o Lilly come tutti la chiamavamo, ho condiviso l'assunzione, nel lontano 1978, quando le prime donne entrarono a far parte del Corpo dei Vigili Urbani. Mi pare di vederla ancora sorridente in quella foto in cui siamo ritratti tutti insieme davanti all'atrio di Palazzo Tursi felici e spensierati. Lilly era una ragazza allegra, simpatica e di compagnia con la quale non potevi non fare amicizia. In seguito abbiamo condiviso più di dieci anni alla Centrale Operativa. Poi le nostre strade si sono divise ma ogni tanto ci si sentiva e mi raccontava dei momenti felici, come quando è diventata nonna, ma anche dei suoi guai fisici senza lamentarsi e piangersi addosso ma con pacatezza e quasi con distacco. Era una ragazza forte che sapeva affrontare i duri momenti che la vita gli aveva riservato. A testimonianza del bene che tutti i Colleghi Le volevano riportare alcuni commenti tratti dal gruppo della S.M.S. di Facebook:

"Non ci posso credereCiao Lilly"

"Anche tu, come ormai troppi, te ne sei andata troppo presto. Fai buon viaggio"

"Ciao Lilly ..un altro pezzo della ns. grande vecchia famiglia che se ne va" "L'ho saputo da mio figlio, non volevo credergli, speravo si fosse sbagliato, invece no... Riposa in pace ovunque tu ti trovi ora..."

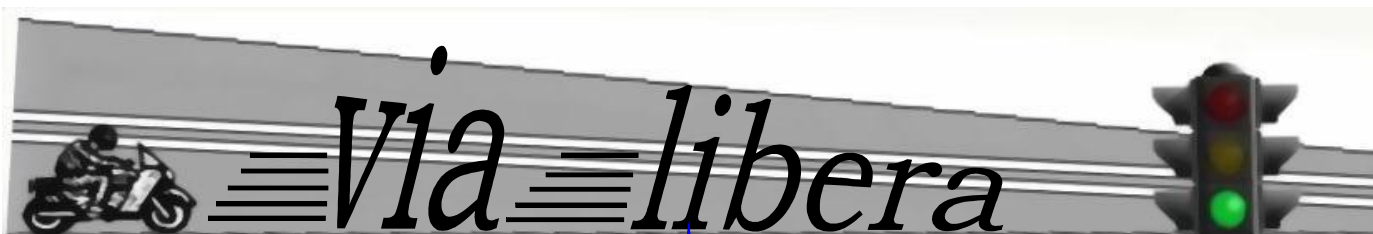
"Appena arrivato a casa, accendo il computer e leggo che Lilly ci ha lasciati! Sono impietrito per il dolore ..! Buon ultimo viaggio Grandissima Colleghi di una Vita....."

E per ultimo quello che mi è sembrato il più significativo:

"E' lassu' da qualche parte ma Lei resta nei nostri cuori"

Ciao Lilly

Riccardo GABELLA



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



A cura di Massimo PONTE

IL TEATRO DEGLI ORRORI A Sangue Freddo - 2009

A sangue freddo è il secondo album del gruppo veneto **Il Teatro degli Orrori** nato nel 2005 ed attualmente uno fra i migliori in assoluto della scena alternativa italiana. La band nasce dall'unione di Pierpaolo CAPOVILLA e Giulio RAGNO FAVERO ex componenti del gruppo attivo negli anni 90 **One Dimensional Man**, Gionata MIRAI e Francesco VALENTE.

Rispetto al disco d'esordio **Dall'Impero delle tenebre**, uscito nel 2007, questo secondo lavoro vede un maggiore ammorbidimento nel suono ma, fortunatamente, non nei contenuti. Se il disco precedente era anch'esso spiccatamente letterario nella stesura dei testi ma abrasivo nella formula musicale con poche concessioni alla melodia, **A sangue freddo** leviga i contorni aguzzi della forma musicale rendendo il prodotto più accessibile pur mantenendo focalizzata l'attenzione su tematiche sociali contemporanee, affrontate con sguardo lucido e spietato non privo di retorica, dove la parola declamata, estrapolata dal suo utilizzo nella comunicazione ordinaria, assume una potenza inedita che spiazza l'ascoltatore e lo cattura.

Pierpaolo CAPOVILLA, cantante della band e autore dei testi, fa vasto uso nella stesura delle liriche di citazioni letterarie attinte alle più svariate fonti e dimostra la sua predilezione per la poesia, come nei brani **A sangue freddo** (titolo che cita Truman CAPOTE) che riporta versi del poeta nigeriano Ken Saro WIWA e la monumentale **Majakovskij**, trasposizione in musica di **All'amato se stesso** del poeta russo a cui la canzone è intitolata.

Questo disco è composto da una bella miscela di pezzi trascinanti e ben interpretati (su tutti **La vita è breve**, **A sangue freddo** e **Direzioni diverse**), corroborato da una tensione che non cala mai e mantiene alta l'attenzione grazie ad un cantato teatrale che si muove e ci commuove fra luci e ombre, fra rabbia e senso di abbandono, denuncia e riflessione.

A Sangue Freddo:
(lista dei brani)

- 01 - Io ti aspetto
- 02 - Due
- 03 - A sangue freddo
- 04 - Mai dire mai
- 05 - Direzioni diverse
- 06 - Il terzo mondo
- 07 - Padre nostro
- 08 - Majakovskij
- 09 - Alt!
- 10 - E' colpa mia
- 11 - La vita è breve
- 12 - Die zeit

Il Teatro degli Orrori:
Pierpaolo CAPOVILLA - voce, basso
Gionata MIRAI - Chitarra
Francesco VALENTE - Batteria
Giulio RAGNO FAVERO - Chitarra, basso

Massimo MAX PONTE

bnegativo@gmail.com



INDOVINA DA CHI VADO A CENA

a cura di Massimo GHILINO



Cari Colleghi, anche le ferie di quest'anno sono finite e con esse, probabilmente, lo spessore del nostro portafoglio è diminuito. Direi che è opportuna una nuova segnalazione di un ottimo ristorante, il cui gestore è Davide SUANNO, che tiene in grande considerazione il rapporto qualità-prezzo. Parliamo della CAVA, situato in Via Chiaravagna al n°. 70 (16153 Sestri Ponente). Potete contattarlo sia col telefono, il cui numero è 010-0018377, sia con la mail, che è lavaca.ristorante@yahoo.it. Ottima pizzeria che però va oltre e propone degli ottimi menù, soprattutto di pesce. Il proprietario va molto fiero delle portate che fanno parte della sua cucina, ricordando che il tutto è rigorosamente stagionale, sia per le verdure che per il pesce di mare. Si possono comunque trovare dei piatti che fungono da cavallo di battaglia di questo ristorante, come il polpo croccante con crema di patate, le frittelle di baccalà, il carpaccio di pesce marinato al piatto (ricordiamo che il pesce è strettamente legato al pescato del giorno). Questi sono solo alcuni degli antipasti che si possono trovare qui.

Ancora degni di lode, tra gli antipasti, oltre al carpaccio di polpo e ad una deliziosa zuppetta di pesce, vi sono i gamberi di Santa Margherita, crudi. Tra i primi ci sono gli immancabili, se si parla di pesce, spaghetti alle vongole o, per gli intenditori, con la polpa dei ricci. Fusilli lucani, rigorosamente fatti a mano, con del ragù di tonno sempre fresco e taglierino all'astice o all'aragosta. Oltre a questi primi, ovviamente, ce ne sono altri, ma diciamo che questi sono tra i più rappresentativi. Per i secondi, bisogna ricordare anche a costo di essere un po' ripetitivi il fatto che il pesce offerto ai clienti è sempre quello fresco del pescato del giorno, quindi imprevedibile, si possono trovare pescatricce alla ligure o deliziose bistecche di tonno con i pistacchi. Calamari in farina di riso e dei capponi in guazzetto, altri due piatti decisamente da provare. Per finire, come dolci, il classico tiramisù casalingo, fragole arricchite con crema al mascarpone oppure dei flan al cioccolato. Vi è anche una buona scelta riguardo alle etichette di vini, soprattutto di bianco, visto che vi si possono trovare intorno alle venticinque tipologie. Come rossi vi sono meno etichette, tenendo conto del fatto che il rosso viene accompagnato il più delle volte dalla carne, e questa non è nei massimi consumi nel ristorante, anche se un bel filetto o una bella tagliata non mancano mai. Oggi vi voglio anche presentare una ricetta che è da sempre tenuta in riguardo nella mia famiglia, ovvero i ripieni alla genovese. Bisogna far bollire zucchine e melanzane (possibilmente quelle piccole genovesi, dette con maniglia). Tagliatele in due, insieme alla cipolla sfogliata, tenendo le parti più ampie per il soffritto. Far soffriggere in una padella aglio, cipolla e una manciata di funghi secchi, il tutto tritato finemente. Aggiungere poi l'interno delle zucchine e delle melanzane bollite, dopo aver dato due colpi con il minipimer. Sbattere in una ciotola per un tegame di ripieni tre uova, con un pizzico di sale, pepe e abbondante grana. Aggiungere il soffritto, un etto di mortadella tritata e una patata bollita abbastanza grossa, schiacciata con il passapatate. Riempire con il composto le verdure lessate più pomodori, tagliati in due, e peperoni tagliati in quattro a crudo, posizionandoli in una teglia e irrorarli con abbondante olio extravergine, cospargendo ognuno. Non è assolutamente necessario il pane grattato.

Dopo mezz'ora / quarantacinque minuti circa a centottanta gradi dovrebbe essere pronti, controllarli sempre a vista. Buon appetito e alla prossima!! Sperando che anche questa chiacchierata sia stata di Vostro gusto resto pronto ad accogliere i vostri suggerimenti, vi lascio il mio numero di cellulare 335-8312404 e lo indirizzo e-mail mghilino@comune.genova.it.
Ciao a tutti

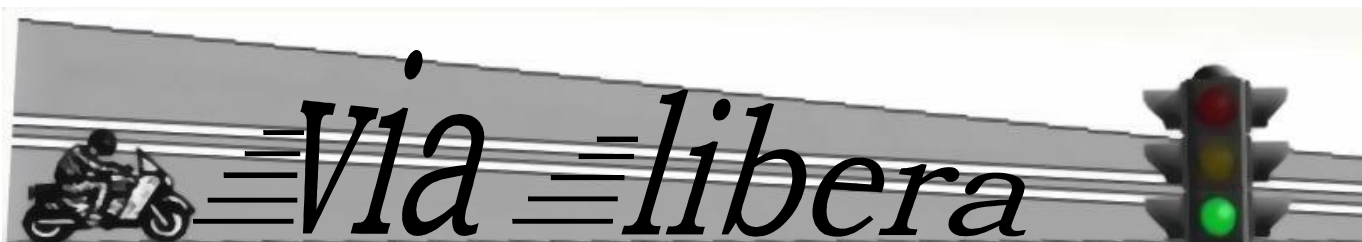
Massimo (GHIGLINO)



Germano l'ultimo autista del Comandante

Il 27 maggio ci ha lasciato Germano TURAZZI, l'ultimo autista del Comandante, era entrato in servizio con il concorso 1962 e dopo un breve periodo in servizio presso la Sezione Prè-Molo era stato trasferito agli Automezzi, che allora si chiamavano i ciclisti In quella sezione è rimasto per circa trent'anni, salvo una breve parentesi agli Investigativi di Sestri. Dopo anni di pattuglie in auto e moto, missioni umanitarie in Friuli ed Irpinia in occasione dei cataclismi che avevano colpito quei luoghi era passato in pianta stabile come autista a disposizione del Comandante, con lui sono passati sono passati i vari CARANTE, IASCONI e DUBERTI. Nel gennaio 1993 andava in pensione dopo aver speso una vita nel Corpo, con grande dedizione e serietà. Fino all'ultimo ha speso belle parole ed ottimi sentimenti per tutti i Colleghi ai quali voleva un gran bene, sentendosi sempre parte del Corpo. Questo è il mio ricordo per un COLLEGA, considerato a ragione l'ultimo autista del Comandante e soprattutto un padre splendido ... ciao Pa'

Walter TURAZZI



E FANNO DUE

Un mesetto fa ricevetti una telefonata da Claudio (BARIGIONE) il quale a pranzo in quel di Sestri mi metteva in comunicazione con Renato (RIXI), un amico di molti Colleghi di Sestri che gestisce una officina di riparazione motocicli, che peraltro già conoscevo. Egli mi disse di essere socio del Circolo Velico Ilva di Pra e di aver avuto notizia che la nostra Società aveva organizzato delle giornate di svago a favore di bimbi degenti presso l'Ospedale Gaslini. Ad una mia risposta affermativa egli mi significò la possibilità di realizzare un evento comune presso la Società Velica di cui faceva parte, ovviamente lo informai che le nostre esperienze erano sempre state fatte in stretta collaborazione con A.B.E.O. e lui si dimostrò fin da subito entusiasta della cosa. In un seguente incontro dove chiamai in un aiuto l'immancabile fratellino (dimensionalmente) Gian (VIGNOLO) stabilimmo di organizzare la giornata per il 22 settembre, Renato mi disse che nelle loro precedenti esperienze avevano avvicinato i piccoli ospiti a tutto quello che riguardava il mare: giro come passeggero sulla moto d'acqua del soccorso in mare all'interno del canale di calma, giretto in barca a vela, sul gommone del salvataggio e pesca con la canna, per il pranzo le mogli dei Soci della loro associazione si offrirono di preparare gnocchi al pesto e al sugo, come secondo torte salate, carne, pesce ai ferri e tanti dolci fatti in casa, rappresentai a Renato che molti degenti erano di etnia araba, mussulmani praticanti e lui, gentilmente mi disse che non avrebbero utilizzato ne strutto ne maiale. Mi rapportai con il terzo fratello della nostra famiglia, Attilio (PERASSOLO), valutando la situazione una giornata con i bimbi l'avevamo già fatta e nonostante la nostra Società sia votata all'aiuto hai meno fortunati, pensammo ai molti censori delle spese che affrontiamo ma non riuscimmo a vedere quale fosse il carico, se non di partecipazione dei Soci. Quindi adesione indiscriminata all'evento e, come sempre accade in tutto ciò che organizziamo nel ponente (in centro, nel levante, nelle vallate, sott'acqua ed in cielo) passando

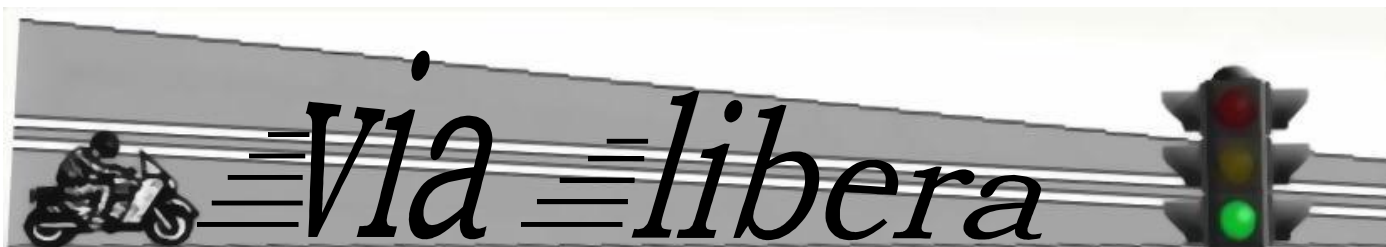
da Voltri eccoci dall'amico di sempre, PRIANO, Massimo (GHIGLINO) lo contatta e nonostante sia il secondo giorno di apertura dopo le ferie estiveci riempie di focaccia (come sempre in omaggio) ed in questi tempi è una perla di assoluta bellezza. Il Sig. Comandante Giacomo TINELLA invia due Colleghi al mattino e due al pomeriggio, con le moto di servizio per scortare i pulmini dall'Ospedale Gaslini alla fascia di rispetto e relativo ritorno, A.B.E.O. organizza l'assistenza ai bimbi e alle loro famiglie. Il trasporto si dovrebbe effettuare con i pulmini della Società ospitante e con quello di A.B.E.O., purtroppo all'ultimo si verifica un guasto di uno dei primi quindi ci vediamo costretti al noleggio, come in passato GENOVARET si dimostra molto accondiscendente nella disponibilità e nella cifra efinalmente si parte. Formazioni in campo, Società Mutuo Soccorso: Gabriele (STALTERI), Tiziano (MILITE), Silvano (PROSEN), Roberto (SPADA), Sabrina (ANTOGLIOLI) in compagnia del suo bimbo Enea, Attilio (PERASSOLO), Gianfranco (VIGNOLO) ovviamente con la sua bimba Silvia) ed io, per A.B.E.O.: Franco, Patrizia, Angelo e Filippo. Inoltre saranno presenti all'arrivo al mattino e alla partenza pomeridiana i Colleghi del Distretto. Come promesso da Renato, i loro Soci sono fantastici ed hanno veramente donato un sorriso ai bimbi e alle loro famiglie, rimpinzando tutti i presenti a dismisura (e dire che io non ne avevo certamente bisogno). Tutto bello, bellissimo una sola nota stonata, ma da membro di questa nostra Società e ancor più da Agente della Polizia Municipale ci sono abituato, è intervenuta in loco una squadra di RAI 3, un bel servizio filmato dove si vedono i bimbi, gli ospiti della Società ILVA, noi, i Colleghi in divisa e i volontari A.B.E.O. e nella descrizione citazioni per tutti, ma ovviamentePolizia Municipale SENZA TRACCIA. Ma non era quello lo scopo che invece è stato ampiamente raggiunto e superato, gettando inoltre le fondamenta per numerose iniziative future.

Paolo ZOBOLI



Gabriele STALTERI e Gianfranco VIGNOLO





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Eccoci a raccontare questa esperienza, con la responsabilità di descrivere l'esperienza e le sensazioni di tutti coloro che si sono alternati nei vari scaglioni e la speranza di rappresentarle al meglio. Nel luglio u.s. ci mandano a Mirandola, città del modenese di 25.000 abitanti colpita dal sisma il 20 e 29 maggio 2012, dove troviamo sistemazione in alcuni tendoni posizionati nel cortile di una delle poche scuole agibili, all'interno della quale erano stati installati i vari uffici comunali e altri servizi di pubblica utilità, tra cui la Polizia Municipale. Fatte le opportune presentazioni con i Colleghi del posto e non solo, ed illustrati brevemente i servizi di cui potevamo disporre, le prime pattuglie vengono dotate di radio portatile e montano subito per il turno pomeridiano iniziando a toccare con mano la realtà locale. Gli scenari che si sono via via mostrati a noi nel pattugliamento di quelle piccole frazioni e sterminate campagne sono stati pressoché gli stessi per tutta la settimana: vecchie casine crollate nelle campagne, case crepate o parzialmente cadute, capannoni rasi al suolo, deviazioni stradali, centri storici fantasma perché inaccessibili, campi di accoglienza un po' ovunque e tante tende, camper o roulotte nelle aiuole o nei giardini di casa. E' certamente questo l'elemento maggiormente riscontrato in coloro cui è stata dichiarata agibile l'abitazione, la paura di tornare a dormire in casa a due mesi dall'evento. La nostra, com'era prevedibile, non è stata di certo una presenza fondamentale dal punto di vista dei soccorsi, è servita solamente a mantenere vivo quel senso di presenza delle istituzioni di cui tanti necessitano, e a dare un po' di sollievo ai Colleghi del posto che, in alcuni casi, effettuavano doppi turni dal giorno del disastro. Pochi gli interventi che siamo chiamati a effettuare, ma certamente singolari per noi, come ad esempio la notifica e l'esecuzione dei primi abbattimenti di stabili pericolanti a curadei Vigili del Fuoco, l'assistenza alle mense dei campi richiesti per il sovente verificarsi di scaramucce tra stranieri e operatori di protezione civile o il controllo e il censimento di tendopoli spontanee. Durante questi interventi e nei momenti morti si poteva respirare la particolare atmosfera che oserei definire di graduale ritorno alla normalità anche se, com'è facile immaginare, la parte più dura della ripresa dovrà ancora avvenire, quando sarà il momento di chiudere i campi di accoglienza e di trovare sistemazioni più definitive, tornando nel frattempo a pagare le imposte e i mutui temporaneamente sospesi. Certamente gli emiliani stanno dando prova di grande carattere per quel che si è potuto vedere *on the road*, e ci auguriamo che gli ostacoli alla ripresa, soprattutto quelli burocratici, non siano insormontabili. Per concludere non mi rimane che citare Claudio ROSSI, responsabile di Presidio del Comune di San Possidonio, un Collega sempre in servizio, vecchio stampo, tuttofare come è normale che sia nei piccoli Comuni, abituato a lavorare prevalentemente solo, a conoscere e affrontare ogni tipo di problematica nel rispetto degli equilibri esistenti. Durante un pattugliamento serale nel suo territorio, disquisendo amichevolmente circa la nostra presenza nelle zone terremotate (e quella di tutti i Colleghi foresti, s'intende), Claudio ci disse: *Come avrete visto io sono un solitario, normalmente non amo lavorare in squadra ma, grazie alla vostra presenza, in queste ultime settimane ho potuto apprezzare un certo senso di... come dire, di COLLEGANZA e, devo ammetterlo... ho scoperto che mi piace.*

Gabriele STALTERI
Maria Teresa SABATINI



Il forte Team dei ciclisti della S.M.S. ha scelto quest'anno di esplorare pedalando i dintorni di Reggio Emilia, una zona dell'Italia per noi sconosciuta in quanto mai percorsa nelle precedenti edizioni. Il gruppo era formato da nove colleghi: Bruno BONACETO, Fabio POLIZZI, Alberto NOVELLI, Silvestro PORCILE, Alessandro GONELLI, Guido FERRERA, Claudio BENZINI, Alberto FINESSI, Antonio NOBILE e tre amici Marco BARBÈ, Enzo SPIRO, Enrico VAGGE. Tutti alloggiati presso l'Hotel Airore, un ottimo albergo vicino all'aeroporto di Campo Volo posto conosciuto per i concerti di Ligabue. La mattina del 22 maggio partenza alla volta di Reggio, cinque di noi Bruno, Ale, Fabio, Enzo ed Enrico sono partiti in bicicletta percorrendo il primo giorno 200 km arrivando a Reggio nel pomeriggio; l'altro gruppo di ciclisti ribottai raggiungeva la meta in auto attendendo i compagni con una prima tappa di 90 km, dove l'attraversamento di borghi come Scandiano, Castellarano, Viano e l'attacco all'arcigna salita di Ca' Bertacchi -un km e mezzo al 14/15 % di pendenza- è stato l'antipasto di quattro giorni molto impegnativi dal punto di vista fisico, ma molto appaganti per la natura e i paesaggi che la bassa emiliana ci ha offerto. La sfida era stata lanciata da tempo, all'inizio, velatamente, qualche battuta poco più, poi sempre più accesa finché una sera in una trattoria dell'entroterra genovese Davide sfidava Golia: Ninetto il fornaio (Guido) sfidava Golia (Bruno The Marvellous come Marvin HAGLER campione dei medio massimi). Una sfida all'apparenza senza storia dove Ninetto rischiava di essere stritolato e invece il secondo giorno nella tappa dove abbiamo visitato Castelnuovo Ne' Monti ed effettuato il percorso circolare della bella Pietra di Bismantova, dopo 135 km

Claudio Ciucciaruote BENZINI





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Via Serra - GENOVA
Tel. 010 -

LA DUCALE S.R.L. AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

LA PROFESSIONALITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE

**Si parla del così detto
Decreto svuota carceri ovvero del
Decreto Legge 22.12.2011 n° 211
apparso sulla G.U. 20.02.2012**

Molto si è dibattuto o meglio più volte è stata mistificata la presente norma per creare confusione e malumore negli Operatori di Polizia Municipale e data l'importanza di questa Legge è giunto il momento di fare chiarezza. Partiamo dall'importanza dell'argomento, stiamo trattando di fatto l'arresto di una persona, la privazione della sua libertà fisica, quindi chi va' per strada indossando una divisa ed avendo una nomina di Operatore di Polizia Giudiziaria, a prescindere dalla propria volontà, può imbattersi in qualsiasi momento in questo tipo di problematica. Sarà necessario fare un ulteriore distinguo su di un termine che in vero, su tutto il territorio dello Stato, molto spesso viene utilizzato impropriamente ovvero: cella di detenzione. Sono due parole che congiuntamente intendono un luogo ove viene detenuto un soggetto giudicato o in attesa di giudizio, tali luoghi devono sottostare ad una precisa normativa che rispetti la dignità ed i diritti del detenuto, non solo ma il soggetto per essere condotto all'interno di questi luoghi deve essere assoggettato ad una serie di controlli e registrazioni sempre finalizzati alla di lui tutela. Or bene è chiaro che ogni Operatore di polizia (Giudiziaria) che opera sul territorio avrà la necessità durante il servizio di identificare i soggetti che poi saranno segnalati alla competente Autorità Giudiziaria, siano essi in stato di libertà che in stato di arresto. Ed appare ancor più evidente come questa esigenza sia direttamente proporzionale alla composizione del tessuto sociale, più questi sia pregno di cittadini extracomunitari maggiore sarà l'esigenza di addivenire ad una compiuta identificazione, garantita dal nostro Codice dai rilievi fotodattiloscopi ove vi sia carenza di idoneo documento. Quindi non è possibile pensare ad una diversificazione della figura di Agente di Polizia Municipale fintanto che il Codice di Procedura Penale ne individua gli OBBLIGHI (ex art. 55 c.p.p.). Pur non essendo ancora del tutto chiaro il panorama ove si va' ad inserire il prefato D.L. qualche punto lo abbiamo messo ed ora passiamo alle virgole: sempre più spesso ci troviamo nella necessità di identificare ad esempio, conducenti coinvolti in incidenti

con ferimento di persona, che stanno conducendo in stato di ebbrezza dato dall'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti, sempre più spesso il conducente è straniero e molto spesso non ha documenti o li ha falsi. Troppo spesso questi, a causa dell'assunzione smodata risulta di difficile trattazione, molto spesso è violento con i suoi stessi passeggeri o con l'Operatore di Polizia Municipale. E' evidente che questo soggetto, per poter effettuare tutti quegli atti che sono a noi demandati dal predetto art. 55 c.p.p. (OBBLIGATORI) dovrà essere accompagnato in un luogo idoneo per poter evitare che siano creati danni agli Operatori, allo stesso fermato o ad altri cittadini in qualche modo coinvolti nel sinistro. Anche in questo caso di parla di cella omettendo correttamente l'aggettivo detenzione, egli infatti è sottoposto a fermo per identificazioni a seguito della commissione di un reato. Non vi è norma alcuna che regolamenti la morfologia del luogo se non, ovviamente la salvaguardia dei diritti e della dignità di quel soggetto, tale luogo è imprescindibile per la sicurezza di tutti gli attori della rappresentazione pocanzi ipotizzata. Ciò che appare trasparente ed evidente non sempre lo è, l'Operatore raramente è tutelato perché la nostra figura, estremamente delicata negli oneri, va' a collocarsi in una sorta di terra di nessuno dove chiarissimi sono gli infiniti doveri e molto meno chiare sono le regole d'ingaggio. Bene (si fa per dire) vediamo di comprendere quale era l'intento del legislatore nell'emanare il presente Decreto anche per poterlo applicare nella maniera più consona: il problema è l'affollamento delle carceri (celle di detenzione) quindi avendo delle ovvie difficoltà alla ulteriore depenalizzazione di norme si è visto costretto a tentare di limitare in parte lo

stato di sovraffollamento modificando l'art.558 c.p.p. andando ad inserire il comma 4 bis ove, per gli arresti facoltativi si demanda all'autorità inquirente (il P.M.) l'onere di decidere soluzioni alternative alla detenzione presso gli Istituti di pena, per il periodo che separa il fermo dal giudizio direttissimo. Parliamo di Genova, Questura centrale, due celle divise una al piano terra ed una di detenzione nell'interrato, dove di fatto veniva detenuto il prigioniero in attesa del giudizio, ora sarà semplicemente necessario rapportarsi con il P.M. che disporrà in merito, ovviamente senza aggravii di sorta in quanto la comunicazione dell'avvenuto arresto andava comunque fatta. Non è citato che sia stato vietato l'arresto di chichessia, non si fanno distinguo di altro tipo restando palese la necessità di avere a disposizione una cella (luogo sicuro) ove trattenere l'indiziato di reato in attesa della formalizzazione degli atti. La materia è estremamente delicata e va' trattata con la dovuta contezza, avere certezza della norma indubbiamente è uno dei più grandi aiuti che ci possa venire in soccorso durante il servizio, non possiamo permetterci di dare sfogo all'adrenalina che molto spesso si produce a dismisura durante le situazioni pericolose, questo stato fisico spesso gratificante, può essere estremamente pericoloso, non dimenticate mai quello che rappresentiamo e quali sono i nostri compiti. Sempre a disposizioni per chi ne avesse necessità.

Paolo ZOBOLI

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
- 70 % AUT.DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006

Gli eventuali quesiti da inserire nei prossimi numeri potranno essere inviati tramite e-mail all'attenzione del socio Gaggiolo che curerà la rubrica, ai seguenti indirizzi:

laura671967@alice.it
pmautoreparto@comune.genova.it
Info@smspmgenova.it

PUR ESSENDO UNA RUBRICA DESTINATA A ESSERE DI AUSILIO AI SOCI IMPEGNATI OGNI GIORNO IN SERVIZIO DI PATTUGLIA E CHE CERTAMENTE NON SI VUOLE SOSTITUIRE AI CANALI UFFICIALI DI FORMAZIONE, DESTA PERPLESSITA' LA CARENZA ENDEMICA DI QUESITI, CHE IN VERO SI SCONTRANO CON LA REALTA' NELLA QUALE QUOTIDIANAMENTE CI TROVIAMO AD OPERARE.

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



8

GIANGIO'
CENTRO
CONVENIENZA
INGROSSO-DETTAGLIO
Via Semini 32 can. Genova Pontedecimo cent. 010-714921
UNA INIZIATIVA PER FAR RISPARMIARE
(ampio parcheggio)
8.000 MQ DI ESPOSIZIONE 36.000 PRODOTTI

GIOCATTOLI CASALINGHI
CARTOLERIA ART. ESTIVI E PER CAMPEGGIO
OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO

COMPRANDO DIRETTAMENTE ALLA FONTE
RISPARMI DAL **20%** ALL' **80%**.

ACQUISTATE DA INTERNET **WWW.GIANGIO.COM**